

WIKIPEDIA

# Şalāt

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Il **şalāt** (in arabo: صلاة) è la preghiera islamica canonica.

## Indice

**Preghiera obbligatoria (*şalāt*) e preghiera volontaria (*du‘ā*)**

**Le cinque *şalāt* giornaliere**

**Preghiere rituali**

**Preghiere non obbligatorie**

**Bibliografia**

**Voci correlate**

**Altri progetti**

**Collegamenti esterni**



Uno dei *sujūd* della *şalāt*

## Preghiera obbligatoria (*şalāt*) e preghiera volontaria (*du‘ā*)

La preghiera islamica è di due tipi: quella canonica - ossia legale ovvero obbligatoria che costituisce il secondo degli *Arkan al-Islam* - e quella volontaria (*du‘ā*), che può essere adempiuta in qualsiasi momento il musulmano lo ritenga opportuno.

Per la prima è prescritto lo stato di purità rituale (*tahāra*), come per ogni atto legale. Per la seconda ciò non è prescritto.

L'Islam sunnita esige che la *şalāt* sia adempiuta regolarmente per cinque volte nel corso dell'intero giorno (dal tramonto del sole a quello successivo), limitandosi a esortare la pratica della preghiera volontaria. Altre scuole di pensiero islamico seguono invece un regime di tre preghiere giornaliere obbligatorie.

Il non adempiere alla *şalāt* costituisce un'inadempienza grave al volere divino e, come tale, comporta uno stato di peccato che per i Kharigiti o gli Almohadi era addirittura sanzionato dall'autorità pubblica.

## Le cinque *şalāt* giornaliere

Le preghiere legali - obbligatorie per chi sia pubere, sano di corpo e di mente e non ne sia oggettivamente impedito - sono adempiute all'alba (*şalāt al-ṣubḥ* o *al-fajr*), a mezzogiorno (*şalāt al-zuhr*), al pomeriggio (*şalāt al-‘aṣr*), al tramonto (*şalāt al-maghrib*) e di notte (*şalāt al-‘iṣhā*), in tempi precisi, annunciati dall'*adhān*, l'appello alla preghiera cioè lanciato dal muezzin (*mu‘adhdhin*) dall'alto dei minareti. La preghiera deve essere effettuata rivolgendosi verso La Mecca, in particolare verso la Ka‘ba (prima della conquista del Profeta della città santa nella sua predicazione imponeva che la qibla fosse la Città Santa di Gerusalemme).

La prima preghiera (*ṣalāt al-ṣubḥ*) prevede 2 *rakʿa* (unità di preghiera formata da una serie di precisi movimenti del corpo previsti dalla Legge islamica e dall'uso); la seconda (*ṣalāt al-zuhr*) ha 4 *rakʿa*; pure la terza (*ṣalāt al-ʿaṣr*) ne ha 4; la quarta (*ṣalāt al-maghrib*) ne ha invece 3 e l'ultima (*ṣalāt al-ʿiṣhāʿ*) ne ha 4.

Ogni *ṣalāt* - che finisce puntualmente con il *taslīm* - ha precisi tempi "d'elezione" (*waqt*, pl. *awqāt*), non rispettando i quali l'atto non è valido: questi momenti sono ricordati dai minareti delle moschee per mezzo dell'appello lanciato dal muezzin:

- La preghiera dell'alba deve essere terminata tra il momento in cui appare all'orizzonte il primo barbaglio di luce solare e il momento in cui il disco solare sia totalmente visibile.
- La preghiera del mezzogiorno deve essere compresa tra il momento in cui un oggetto verticale non generi alcuna sua ombra e il momento in cui tale ombra sia lunga esattamente come l'oggetto che la proietta.
- Il periodo d'elezione della preghiera del pomeriggio comincia dal momento finale della preghiera precedente e la parte finale del giorno, quando la luminosità del cielo diminuisce, col disco solare però ancora perfettamente scorgibile.
- La *ṣalāt al-maghrib* comincia da quando il sole sia del tutto scomparso all'orizzonte e la fine della residua luminosità solare (*shafāq*).
- La preghiera della notte infine crea qualche discussione ma, in linea di massima, è valida se si realizzi fra la scomparsa del suddetto *shafāq* e l'inizio del barbaglio solare del nuovo giorno.



Le posizioni del corpo durante la *ṣalāt*

Tutto ciò prevede, per sopperire alla possibile non visibilità del sole per cause atmosferiche, che vi sia qualcuno in grado di determinarne i tempi in base a calcoli scientifici ed è per questo che la misurazione del tempo ha avuto nell'Islam una notevole rilevanza, così come il corretto orientamento geografico, tanto in terra quanto in mare, con lo sviluppo ad esempio dei calcoli trigonometrici.

Per la validità della *ṣalāt* i requisiti obbligatori sono il preciso intento (*niyya*) di adempiere l'atto per le sue reali finalità devozionali, lo stato di purità rituale (*ṭahāra*), da conseguire con il lavacro parziale, o *wuḍūʿ*, o con il lavacro totale, o *ghuṣl* e l'orientamento del corpo verso la *qibla* meccana.

## Preghiere rituali

Tra le preghiere rituali, differenziate a seconda del numero di *rakʿa*, si possono annoverare:

1. La preghiera "delle due feste" (*ṣalāt al-ṭayn*), intendendosi con questa espressione entrambe le festività religiose principali islamiche, la prima delle quali ha luogo il 10 dhū l-ḥijja, nell'ambito del *ḥajj*, ed è chiamata Festa del Sacrificio (*ṭd al-nahr* o *ṭd al-aḍḥa*), mentre la seconda è quella della "rottura del digiuno" del mese di Ramadan (detta *ṭd al-fiṭr* o, in lingua turca, *bayram*). Tale *salāt* è composta da 2 *rakʿa* e inizia mezz'ora dopo l'alba. Per essa non si esige si faccia l'*adhān* da parte del muezzin (*muʿadhdhin*) e neppure l'*iqāma*, che è il secondo *adhān* che serve a indicare l'effettivo avvio della preghiera in moschea. La recita di brani coranici - fra cui la Sura LXXXVII, detta *al-Aʿlā* - e la pronuncia più volte dell'espressione "Allāhu Akbar" (*takbīr*) è prevista e raccomandata. Tale preghiera comporta anche una doppia *khuṭba*.
2. La preghiera del *witr* (*ṣalāt al-witr*), da effettuare fra la *ṣalāt al-maghrib* e la *ṣalāt al-ʿiṣhāʿ*. Consta di 1 *rakʿa* almeno o, se si vuole, di una serie indefinita di *ṣalāt* doppie, tale da mantenere insomma un numero dispari di *rakʿa* che, per lo più, giungono al numero di 3. In tale occasione si possono recitare delle invocazioni di diverso contenuto, dette *qunūt*, anche se sulla questione i pareri dei dotti religiosi (*ʿulamāʿ*) sono discordanti.
3. La preghiera notturna detta *tahājjud*.
4. Le preghiere specialmente dedicate alle notti di tutto il mese lunare di Ramadan.

## Preghiere non obbligatorie

Le preghiere supererogatorie, non obbligatorie, sono:

- La preghiera "della paura" (*ṣalāt al-khawf*) - istituita nella spedizione che Maometto fece a Dhāt al-Riqā' il 5 dell'Egira, e che un tempo si poteva fare da cavallo, senza scendere in terra e compiere gli atti preparatori della preghiera. È previsto il suo lecito adempimento quando vi sia un immediato e reale pericolo di vita, come per esempio nell'imminenza di una battaglia. È anche discusso su quante debbano essere le *rak'a* da compiere, anche se la tendenza maggioritaria è di prescriverne 2.
- La preghiera del viaggiatore (*ṣalāt al-musāfir*) che prevede di limitare a 2 *rak'a* l'obbligo devozionale.
- La preghiera "per l'eclissi" (*ṣalāt al-kusūf*) che non prevede *adhān*, *iqāma* e *khuṭba*.
- La preghiera per impetrare pioggia (*ṣalāt al-istishqā'*). Di 2 *rak'a* da fare collettivamente con formule speciali recitate dall'Imām della cerimonia e con due allocuzioni (*khuṭba*) seguite da un antichissimo rituale di girare all'esterno l'interno di un mantello, con evidente intento propiziatario di cambiamento.
- La preghiera per il defunto (*ṣalāt 'alā l-mayyit* o *al-janāza*), senza alcuna *rak'a* ma con 4 *takbīr*.

## Bibliografia

- Alessandro Bausani, *Islam*, Milano, Garzanti, 1980.
- Alberto Ventura, "L'*islām* sunnita nel periodo classico (VII-XVI secolo)", in: Giovanni Filoramo (a cura di), *Islam, Storia delle religioni*, Roma-Bari, Laterza, 1999, alle pp. 121–130.

## Voci correlate

- Sujūd
- Moschea
- Masjid
- Minareto
- Muezzin
- Miḥrāb
- ṭahāra
- Raq'a
- Zebība

## Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Ṣalāt** (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Salat?uselang=it)

## Collegamenti esterni

- Determinare il tempo di preghiera ovunque*, su *salat-time.com*.

<b>Controllo di autorità</b>	LCCN <span> </span> <span>(</span> <span>EN</span> <span>)</span> sh00008529 ( <span>http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh00008529</span> ) · GND <span> </span> <span>(</span> <span>DE</span> <span>)</span> 4803263-3 ( <span>https://d-nb.info/gnd/4803263-3</span> )
------------------------------	---

Estratto da "https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Ṣalāt&oldid=94239874"

**Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 30 gen 2018 alle 09:44.**

Il testo è disponibile secondo la  licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono

applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le [condizioni d'uso](#) per i dettagli.